

Narrativa «Mariti e mogli», romanzo di Ivy Compton-Burnett Coppia scoppiata e figli indipendenti

» Buone notizie per i lettori amanti dei dialoghi perfidamente arguti: è arrivato nelle librerie italiane «Mariti e mogli» (Fazi, pag. 326, euro 19), romanzo della scrittrice britannica Ivy Compton-Burnett uscito nel 1931 e pubblicato ora da Fazi nella traduzione di Manuela Francescon.

I tratti caratteristici dell'autrice – intrecci minimali e spietati, originalità e cattiveria – sono tutti presenti in questa nuova chicca edito-

riale, la cui trama gira intorno al piccolo mondo familiare di Lady Harriet e del suo cinquantaseienne marito, Sir Godfrey Haslam.

La coppia ha un equilibrio tutto suo: Harriet, in ansia costante e ossessionata dalle preoccupazioni per il futuro dei quattro figli, è torturata da un'insonnia perenne che la porta a inquietanti vagabondaggi notturni nei corridoi di casa; la sua insofferenza verso il mondo spesso si tramuta in furia, alla

quale fa da silenzioso cuscinetto l'accomodante, rispettoso e spendaccione Godfrey. I figli tentano come possono di sottrarsi alla madre, severa e maniaca del controllo: il primogenito Matthew vorrebbe dedicarsi alla ricerca invece di aprire un più redditizio studio medico; Jermyn è un aspirante poeta; la bella e inquieta Griselda mira a sposare il reverendo Bellamy divorziato di recente; infine il ventenne Gregory preferisce frequen-

tare tre anziane signore anziché i coetanei. Lady Harriet tiene insomma le redini della famiglia finché un giorno tenta il suicidio sperando di manipolare i familiari ma come risultato viene ricoverata per sei mesi in un istituto per malattie mentali. Al suo ritorno scopre con disappunto che le sue raccomandazioni sono state vane: i figli hanno seguito le proprie inclinazioni e il marito le riserva spiacevoli novità.

Harriet tenta dapprima

una sua tipica mossa per riguadagnare il potere perduto, poi sorprende tutti con un cambiamento inatteso e un finale imprevedibile.

Più attento agli eventi che alle descrizioni, «Mariti e mogli» utilizza un linguaggio sofisticato e ricco per offrirci un ritratto impietoso dei lati ipocriti, claustrofobici e tirannici della vita familiare senza perdere di vista eleganza e ironia: un romanzo d'altri tempi eppure senza tempo.

Giovanna Bragadini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ansia

La protagonista è divorziata dall'apprensione per il futuro dei figli.

Mariti e mogli

di Ivy Compton-Burnett ed. Fazi pag. 326 euro 19.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

